



Rapporto Commissione delle Petizioni

13 aprile 2026

Mozione generica “Sovraffollamento piscine a Mendrisio: Urge una Soluzione «Alla Porrentruy»”

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione delle Petizioni si è riunita il 30 marzo 2026 per discutere la mozione riportata in ingresso, con la quale si chiede l'adozione di misure simili a quelle implementate nel Comune giurassiano di Porrentruy, volte a limitare ai soli residenti l'accesso alla piscina comunale nei giorni festivi ed il fine settimana, in particolare per combattere il “frontalierato della piscina”, con l'obiettivo di “garantire ai cittadini di Mendrisio un accesso sereno e agevole alle strutture, tutelando il loro diritto di usufruire in pace dei servizi per cui versano le imposte”.

La Commissione ha pure preso atto del rapporto preliminare rimesso dal Municipio in data 16 dicembre 2025, con cui viene formulato un preavviso negativo alla mozione in esame. I contenuti di detto rapporto preliminare verranno ripresi in appresso. In data 30 marzo 2026 la Commissione ha proceduto all'audizione del primo firmatario della mozione, Massimiliano Robbiani. Alla luce delle chiare indicazioni municipali esposte nel rapporto preliminare, ad un'audizione del Capo Dicastero competente si è per contro rinunciato.

A titolo di premessa, al fine di chiarire l'ampiezza effettiva della problematica di sovraffollamento lamentata dai mozionanti, appare qui opportuno ricordare che attualmente alla piscina comunale di Mendrisio vige un limite massimo di 1'200 utenti che vi possono affluire; una volta raggiunta detta soglia, l'ingresso è consentito unicamente a ulteriori 200 residenti. Orbene, nell'estate 2025, il limite di 1'200 ingressi è stato raggiunto soltanto tre volte e, anche in tali occasioni, il limite massimo di 1'400 bagnanti non è stato superato. Ne viene che una situazione di reale saturazione dell'impianto non si è di fatto mai verificata. A ciò si aggiunge che, a differenza di quanto successo a Porrentruy, ove si verificavano seri problemi di ordine pubblico, a Mendrisio, ad oggi, non sono state riscontrate situazioni sistematiche di disordine. Non si disconosce che una grande affluenza comporta tempi di accesso all'impianto più prolungati. Il Municipio ha tuttavia già adottato misure volte a limitare tale disagio, quali l'introduzione di una seconda cassa nelle giornate di grande affluenza e, a partire da quest'anno, l'introduzione del biglietto acquistabile online, che permetterà un accesso

alla piscina dalla corsia abbonati. Quanto al tema del traffico veicolare e delle auto parcheggiate ovunque, pure evocato dai mozionanti, la Commissione ritiene che lo stesso, seppur indubbiamente connesso al numero di accessi alla piscina, vada risolto in modo indipendente, se del caso aumentando i controlli del rispetto delle regole di parcheggio già in essere, rispettivamente introducendo, nelle giornate più problematiche, delle figure di pattugliamento del traffico; misura questa che risulta peraltro essere già stata implementata.

Alla luce di quanto precede, la Commissione delle petizioni, pur non volendo negare la sussistenza di alcuni - comunque contenuti - disagi nelle giornate di maggiore affluenza alla piscina comunale, concorda con il Municipio sul fatto che la situazione attuale non sia preoccupante o paragonabile a quella verificatasi a Porrentruy. L'introduzione di misure restrittive non appare dunque adeguata e sufficientemente giustificata. D'altro canto, il fatto che nelle giornate più calde e soleggiate l'afflusso allo stabilimento balneare comunale sia importante, appare una circostanza abbastanza fisiologica, come detto comunque limitata a singoli episodi, che ad oggi non hanno comportato alcun serio disordine o disagio, se non quello dei tempi di attesa in entrata, per il quale il Municipio ha comunque già individuato delle misure idonee al suo contenimento.

A prescindere da quanto precede, la Commissione delle petizioni ritiene altresì la mozione in disamina poco adeguata e giustificabile da un punto di vista giuridico e/o di opportunità. Laddove la stessa, come lascerebbe intendere il suo testo, fosse mirata principalmente ad impedire l'accesso di persone residenti in Italia ("residenti d'oltre confine"), sorgerebbero allora chiari profili di potenziale illegalità, laddove si tratterebbe di una misura discriminatoria in base al luogo di residenza, ciò che appare poco compatibile con i principi costituzionali di uguaglianza e divieto della discriminazione (art. 8 Cost.). Tale tematica era peraltro già stata sollevata dalla Commissione federale contro il razzismo con riferimento al caso di Porrentruy. Ove per contro, come indicato dal primo firmatario della mozione in sede di sua audizione commissionale, la misura dovesse rivolgersi a tutti coloro che non sono cittadini di Mendrisio, si porrebbe allora un manifesto problema di opportunità, rispetto agli abitanti dei Comuni limitrofi, che non potrebbero più accedere alla piscina nei giorni festivi e il fine settimana. A mente della Commissione delle petizioni, si tratterebbe di un nefasto precedente, ritenuto che, laddove altri Comuni ticinesi dovessero implementare misure analoghe, ne deriverebbe una grave limitazione delle opportunità di svago e attività del tempo libero per i cittadini di Mendrisio e degli altri Comuni ticinesi. Una simile misura sarebbe oltretutto in contrasto con le varie collaborazioni intercomunali in materia di fruizione delle relative attrezzature pubbliche destinate allo svago.

A giudizio della Commissione, la misura proposta dalla mozione in narrativa risulterebbe poi poco opportuna anche in un'ottica di promozione turistica della località di Mendrisio e del Mendrisiotto nel suo insieme. La limitazione proposta si ripercuoterebbe per forza di cose pure su eventuali turisti che, dopo una giornata passata sul Monte Generoso o alle pendici del Monte San Giorgio, volessero passare con la famiglia alcune ore di svago alla piscina comunale, trovandosi confrontati con un divieto di accesso basato su criteri connessi alla residenza fuori dal territorio comunale.

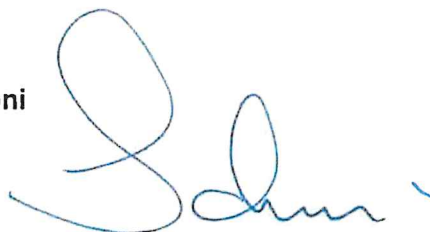
Infine, per quanto si tratti di un aspetto secondario, occorre ricordare come l'attività della piscina comunale, già oggi - come ricordano anche i mozionanti - sia finanziata in buona parte con denaro pubblico, i ricavi dalla vendita di biglietti e abbonamenti coprendo solo in parte i costi di esercizio. E i biglietti dei citati "frontalieri della piscina", che pagano un prezzo pieno di accesso, contribuiscono indubbiamente ad una parte degli introiti della piscina comunale, che gode di incassi rilevanti proprio nei giorni di caldo e grande afflusso che sarebbero potenzialmente toccati dalla misura postulata con la mozione. Ne consegue che, anche da un punto di vista finanziario, la proposta dei mozionanti comporterebbe con tutta verosimiglianza un risultato nefasto, facendo aumentare la quota di costi dell'impianto comunale da finanziare mediante le imposte pagate dai contribuenti.

Per tutte le ragioni che precedono, la misura proposta dai mozionanti appare ingiustificata, inopportuna e potenzialmente discriminatoria. Resta inteso che, laddove in futuro si dovessero presentare oggettivi e comprovati problemi di ordine pubblico, sarà compito del Municipio intervenire con misure opportune e proporzionate, atte a porre rimedio ad eventuali disagi. Ciò non è tuttavia, come si è visto e come i dati confermano, attualmente il caso. Da cui la proposta di reiezione della mozione in esame.

In conclusione, la Commissione delle Petizioni, alla luce di quanto sopra, all'unanimità dei presenti, invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione generica "Sovraffollamento piscine a Mendrisio: Urge una Soluzione «Alla Porrentruy»".

Per la Commissione delle Petizioni

Matteo Salvadè (relatore)



Gregorio Aostalli
Gianna Bonina
Vera Bosshard
Francesco Danielli
Sara Haeuptli Nguyen Trinh
Giovanni Medici
Emma Soldini
Valeria Tela Veri